



Osservatorio Nazionale sull'Inclusione finanziaria degli immigrati

L'immigrazione in Italia è un fenomeno strutturale per dimensioni e per incidenza nel tessuto economico e sociale del Paese. L'inclusione finanziaria costituisce una leva importante per favorire e accelerare il processo di integrazione e di partecipazione degli immigrati alla vita del nostro Paese. Lo sviluppo di una relazione positiva con gli intermediari finanziari è infatti essenziale per l'inserimento lavorativo, l'acquisto della casa, la creazione di un risparmio con un profilo assicurativo e l'eventuale avvio di attività imprenditoriali.

E' in questo contesto che grazie alla collaborazione tra ABI e il Ministero dell'Interno, è nato l'Osservatorio Nazionale sull'Inclusione finanziaria dei Migranti.

L'Osservatorio non è solo uno strumento d'analisi e monitoraggio del fenomeno dell'immigrazione in Italia, ma vuole essere anche un luogo di discussione e confronto.

Il 13 giugno ABI ha ospitato la prima riunione del Gruppo di Esperti, un tavolo promosso all'interno dell'Osservatorio a cui fanno capo le principali istituzioni e i più importanti operatori attivi sul tema. Oltre ad ABI, partecipano al Gruppo Banca d'Italia, Banco Posta, Crif, Ministero degli Esteri, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Interno, Ministero per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione, Unioncamere.

L'obiettivo del tavolo, che si riunirà periodicamente, è quello di contribuire all'attività di ricerca e di analisi proposta dall'Osservatorio, in un dialogo aperto tra i principali attori del processo d'inclusione finanziaria dei migranti.

progetto cofinanziato da



UNIONE EUROPEA



Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi

Osservatorio Nazionale sull'Inclusione Finanziaria dei Migranti in Italia

realizzato dal

CeSPI

Centro Studi di Politica Internazionale

In collaborazione con

ABI – Associazione Bancaria Italiana

L'Osservatorio Nazionale sull'Inclusione Finanziaria dei Migranti è un progetto pluriennale (con scadenza a giugno 2014), nato dalla collaborazione fra il Ministero dell'Interno e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI). Prima esperienza in Italia e in Europa, l'Osservatorio intende fornire uno strumento di analisi e monitoraggio costante e organico del fenomeno dell'inclusione finanziaria dei migranti nel nostro paese, quale condizione necessaria per favorire il processo di integrazione, fornendo ad operatori e istituzioni strumenti di conoscenza e di interazione che consentano di individuare e definire strategie integrate per il suo rafforzamento e ampliamento.

Il Progetto, finanziato dalla Commissione Europea e dal Ministero dell'Interno (Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi) è stato assegnato, sulla base di una gara pubblica, al CeSPI (Centro Studi di Politica Internazionale).

Premessa

L'immigrazione in Italia è un fenomeno strutturale per dimensioni e per incidenza nel tessuto economico e sociale del paese. Alcuni dati di sintesi ne evidenziano la portata:

Immigrati Residenti (<i>gen 2011</i>)	4.570.317	Numero di imprese a titolare immigrato (<i>dic 2010</i>)	336.583
Percentuale minori (<i>gen 2011</i>)	22%	Conti correnti con titolare immigrato (Banche + Banco Poste)	1.825.173
Percentuale minori immigrati iscritti scuole primarie e secondarie (<i>anno scolastico 2010</i>)	7,4% ¹	Indice di bancarizzazione 2009 (percentuale conti correnti su immigrati adulti regolari)	70%
Irpef pagata (<i>anno di imposta 2009</i>)	5,9 mld €	Volume rimesse dall'Italia (<i>dic 2011</i>)	7,1 mld €
Numero occupati	2.234.549	Profilo finanziario evoluto (% c/c intestati a migranti)	18%

Fonte: elaborazioni CeSPI su dati Istat, Unioncamere, Banca d'Italia, Ministero delle Finanze; indagine ABI - CeSPI 2009

L'inclusione finanziaria costituisce una leva importante per favorire e accelerare il processo di integrazione e di partecipazione degli immigrati alla vita del nostro paese. Lo sviluppo di una relazione positiva con gli intermediari finanziari è infatti essenziale per l'inserimento lavorativo, l'acquisto della casa, la creazione di un risparmio con un profilo assicurativo e l'eventuale avvio di attività imprenditoriali.

Come hanno mostrato le precedenti ricerche ABI-CeSPI², il rapporto fra immigrati e banche ha registrato in questi anni uno sviluppo importante, anche se rimangono aree di miglioramento. Si tratta di un fenomeno complesso: va ricordato, infatti, che il processo di inclusione finanziaria non avviene sulla base di meccanismi automatici; in più, esistono notevoli elementi di disomogeneità nei comportamenti finanziari dei migranti, che non sono stati ancora adeguatamente indagati e incorporati nelle strategie e nelle politiche di operatori e istituzioni. Allo stesso tempo, appare chiaro che il sistema finanziario può costituire un punto di riferimento importante per il variegato, ma sempre più rilevante, settore dell'imprenditoria immigrata nella ricerca di sostegno e percorsi di sviluppo di forme imprenditoriali a maggiore valore aggiunto.

Tutto ciò rende la capacità di innovazione e di adattamento delle strategie di offerta un fattore importante di competitività per il sistema finanziario italiano.

Negli anni non sono mancate iniziative per sostenere questi processi. Oggi, però, è sempre più chiara la necessità, per garantirne l'efficacia, di adottare un approccio di sistema, capace di integrare le strategie degli operatori con adeguati strumenti di *policy* e regolamentari.

¹ Percentuale che sale all'8,7% considerando solo le scuole primarie).

² J.L. Rhi-Sausi, G. Zappi (a c. di), *Cittadinanza economica dei migranti e rapporto con le banche italiane*, Quaderno ABI-CeSPI 2010, Bancaria Editrice, Roma, 2011 e J.L. Rhi-Sausi, M. Zupi (a c. di), *Banche e nuovi italiani. I comportamenti finanziari degli immigrati*, Bancaria Editrice, Roma, 2009.

L'Osservatorio

L'Osservatorio Nazionale sull'Inclusione Finanziaria dei Migranti intende rispondere a questi bisogni:

- fornendo un sistema integrato di informazioni aggiornate, su base annuale, in grado di evidenziare l'evoluzione nel tempo dei fenomeni
- sostenendo e rafforzando il processo di inclusione finanziaria e l'evoluzione della bancarizzazione dei migranti verso profili finanziari più evoluti e il rafforzamento dell'imprenditoria immigrata
- creando tavoli di confronto e di interazione fra operatori e istituzioni e fra questi e i migranti, per la definizione di strategie sia sul piano operativo che su quello delle politiche e degli incentivi.

Le attività dell'Osservatorio sono pertanto orientate a fornire un sistema integrato di informazioni (quantitative e qualitative) e di strumenti per operatori e *policy maker* sul processo di inclusione finanziaria dei migranti visto nel suo complesso, divenendo un punto di riferimento nazionale in materia.

In particolare, l'Osservatorio sviluppa un sistema articolato di attività che consentono l'interazione di più dimensioni fra loro strettamente connesse:

- un monitoraggio costante del fenomeno attraverso quattro aree specifiche di indagine da cui discendono indicatori sintetici di analisi:
 - area di indagine lato offerta: un'indagine annuale sull'inclusione finanziaria dei migranti sul lato dell'offerta (relativa all'intero sistema bancario e a BancoPosta), che indagherà le principali caratteristiche del rapporto banche-migranti nell'area del risparmio, del credito, dei servizi di trasferimento del denaro e della microfinanza, determinando un indice di bancarizzazione annuale
 - area di indagine lato domanda: l'obiettivo è quello di approfondire i bisogni e i comportamenti finanziari dei migranti soprattutto rispetto al rapporto con le banche, la gestione del risparmio, l'evoluzione dei diversi profili finanziari e il comportamento finanziario delle famiglie migranti. L'area di ricerca si avvale di un'indagine campionaria statisticamente significativa e utilizza diversi strumenti di rilevamento per l'approfondimento su base territoriale
 - area di indagine imprenditoria: realizza analisi quantitative e qualitative per identificare i modelli di imprenditorialità migrante più evoluti, approfondirne i comportamenti e i bisogni finanziari e il rapporto con le banche italiane. L'area si propone di verificare l'ipotesi circa le potenzialità che il rafforzamento e lo sviluppo dell'imprenditoria immigrata avrebbero in termini di ricaduta positiva sul sistema produttivo delle piccole e medie imprese italiane. Sono indagate in modo specifico tre tipologie di imprese: le imprese femminili, le imprese cosiddette "evolute" e le *business community*.
 - area di approfondimento: ha l'obiettivo di indagare possibili nuovi attori nel processo di inclusione finanziaria dei migranti. Vengono in particolare approfonditi i rapporti fra

migranti e mercato assicurativo, credito al consumo e nuovi attori dell'innovazione finanziaria

- La creazione di un tavolo stabile di interazione fra operatori e policy maker nella forma di un Gruppo di Esperti nel cui ambito vengono discussi i risultati delle attività di ricerca e le principali criticità, e sono individuati i nuovi obiettivi di analisi. Il Gruppo di Esperti è un laboratorio permanente che offre ai partecipanti un'opportunità di confronto e di interazione. È composto da rappresentanti di: Ministero dell'Interno, Ministero degli Affari Esteri, Ministero per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Banca d'Italia, ABI (Associazione Bancaria Italiana), ANIA (Associazione fra le Imprese Assicuratrici), BancoPosta, CRIF, Unioncamere.
- La valorizzazione delle competenze acquisite, sia creando una rete stabile fra enti e istituzioni che raccolgono ed elaborano dati relativi ai fenomeni indagati, sia adottando un approccio di ricerca che parta dalle conoscenze già acquisite, proceda per ulteriori approfondimenti e monitori l'andamento dei fenomeni nel tempo.
- L'individuazione, anche in chiave europea, di buone pratiche in tema di inclusione finanziaria, al fine di attivare processi innovativi di replicabilità e di capitalizzazione delle lezioni apprese.
- La definizione di strumenti, opportunità e occasioni di informazione e formazione rivolti agli operatori del settore sulle tematiche al centro dell'Osservatorio e sui principali risultati della ricerca, attraverso un sistema esteso di coinvolgimento di tutti gli *stakeholder*. L'obiettivo è accrescere la cultura dell'inclusione finanziaria, la consapevolezza e la conoscenza delle principali problematiche nonché delle dinamiche, opportunità e dei nuovi strumenti per la definizione di strategie efficaci.
- La messa a punto, attraverso l'interazione con operatori e migranti, di un sistema aggiornato di elaborazioni sul fenomeno dai diversi punti di osservazione forniti dalle aree di ricerca e dalle sintesi annuali prodotte dall'Osservatorio, da offrire alle Istituzioni, che avranno così a disposizione un sistema complesso ed esteso di strumenti per la definizione delle politiche e dei possibili incentivi.
- La promozione di un confronto costante con le comunità dei migranti, di programmi di educazione finanziaria sul territorio e di divulgazione e informazione sulle attività dell'Osservatorio rivolti alle comunità di migranti.
- Un'adeguata divulgazione pubblica delle attività e dei principali risultati dell'Osservatorio.

In sintesi, le diverse componenti dell'attività dell'Osservatorio sono così articolate:

